Anno X. N. 236 — Udine, Giovedì-Venerdì 20-21 ottobre 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

A PROPOSITO DI GALATEO

Il *Giornale di Udine*, che, i dì passati, rispondeva ad un articolo del signor F. B. intorno alla scarsezza di buoni collaboratori di periodici, nel suo numero di ieri s' occupa di un articolo dello stesso signore intorno ad un nuovo galateo che dovrebbe servire per i tempi nuovi, ed espone le sue idee in proposito. A dir vero, abbiamo aperto tanto d' occhi allorchè vedemmo lo scritto del giornale moderato, poichè qualunque altra cosa ci saremmo attesi da lui ma non un articolo intorno al galateo; venne però tosto dopo la riflessione a farci considerare che anche il calzolaio per lo più ha le scarpe rattacconate se non logore a dirittura, e tirammo innanzi. Dobbiamo anzi tutto dichiarare che lo scrittore dell' organo moderato questa volta ha parecchie idee che meritano d' essere raccolte, e di ciò gli rendiamo la dovuta lode, ligi al nostro sistema — ben più ragionevole del suo, almeno ci sembra — di accettare ciò che c' è di buono da qualunque parte esso venga.

Notiamo tuttavia che, per non tralasciar neppur questa volta di toccare il solito tasto, il *Giornale*, accennando al galateo di mons. della Casa, osserva come questi abbia scritto regole per chi viveva nelle corti « le quali, cominciando da quella di Roma, furono il principio non solo della servitù, ma anche della decadenza dell' Italia nostra. » E' mai possibile immaginare uno scritto dell' organo moderato dove non si dica male dei papi, del Vaticano? Il vecchio organo troverà sempre il modo di farcelo entrare il papato, magari parlando di latterie o di forni rurali. E' una mania antipapale, e per questo riflesso, bisogna compatir molto.

Il *Giornale* considera giustamente il galateo in senso ben più largo che quasi fosse solo un povero codice di regoluccie fatte per insegnare che la forchetta deve tenersi colla sinistra piuttosto che colla destra, e che d' un biglietto da visita deve piegarsi l' uno piuttosto che l'altro angolo. L' organo moderato non lo considera neppure come un vestito di gala che si mette in mostra quando ci troviamo con certe persone, o in qualche particolare occorrenza, e poi si ripone al buio per qualche mese e forse per qualche anno. Esso riconosce nel galateo il modo di agire di un individuo rispetto agli altri uomini, qualunque sia la loro condizione sociale, nella vita privata come nella vita pubblica, quel modo di agire che non s' attinge già nelle poche pagine di un libro per quanto egregiamente sia scritto, ma che trova la sua origine nella educazione della mente e del cuore.

E, siccome le relazioni nostre possono essere di varie specie, con superiori, con uguali, con inferiori, il *Giornale* va esaminandole, non diffondendosi però su quelle tra uguali, ma più occupandosi di quelle cogli inferiori. « I maggiori riguardi — osserva esso — le persone educate li debbono usare appunto verso questa classe. Noi dobbiamo curare che essa *non si senta* umiliata dai servigi che ci presta, e non solo trattarla quanto meglio noi possiamo, ma cercare altresì di farle comprendere che, se essa lavora per noi, alla nostra volta noi intendiamo di lavorare per essa. Deve comprendere che, se essa non sortì la fortuna di una maggiore agiatezza ed indipendenza, ha però da trattare con persone educate, che sanno apprezzare i suoi servigi, e cercano di compensarla come meglio possono, e, se non fanno di più, ciò avviene perchè anche le nostre facoltà sono limitate. — Sopra tutto nella famiglia e con quelli cui dobbiamo considerare quali socii d' industria, quali sono i lavoratori dei nostri campi, dobbiamo usare di questo nuovo galateo. La parola *famigli*, che indica quelli che ci servono, ha anche un grande significato pratico, in quanto dobbiamo considerarli appunto come membri, sieno pure inferiori, della famiglia. »

Idee opportunissime senza dubbio, e che ogni persona di criterio deve accettare per sue. Ma lo scrittore del *Giornale* converrà con noi che quanto a quello che dice non può certo applicarsi la nota da lui messa in principio del suo articolo, che cioè " i nuovi tempi domandano anche nuove regole per la civile convivenza. » Gran parte delle regole che esso dà sono antiche come è antico il vangelo, e si basano su quel precetto sublime " ama il tuo prossimo come te stesso per amore di Dio.„ E' persuaso? Non occorrono no galatei di nessun genere per inculcare quali doveri ci leghino agli altri uomini, sieno essi superiori, uguali od inferiori nostri, e i precetti ricordati dal *Giornale* infine si riducono a quelli che trovansi nel libro divino.

Giacchè siamo su tale argomento vogliam notare come, tra gli altri, ci sia un libro di una signora intitolato il *galateo della borghesia*, in cui la materia è trattata secondo i criterii del *Giornale* e ove da principio è osservato giustamente che « quella creanza che consiste nel far di cappello agli estranei che s' incontrano e nell' esser poi quotidianamente inurbani è creanza fittizia, vernice che si scrosta, maschera che a lungo andare cade da sè, poichè la *vera* creanza deriva dal cuore, deriva dalla fede nelle cose belle e grandi, e quindi la si porta da per tutto con sè, si adopera per tutti e costantemente: l'infima delle creature può possederla: l'hanno i poveri montanari sulle loro alpi, i selvaggi nei loro deserti. »

« Vorremmo poi aggiungere — conclude con un periodo zoppicante il *Giornale* — anche un'altra pagina per il libro desiderato, e sarebbe quella del galateo della stampa, di cui più che mai si sente il bisogno, ora che la stampa, invece di essere una franca discussione per far luogo alle manifestazioni delle migliori idee che possano servire al bene della patria e della società, abbiamo le polemiche, le guerre, nelle quali non mancano le accuse reciproche, le insolenze spinte fino alla mala fede, cose tutte le quali, invece di servire alla educazione del pubblico, lo corrompono e promuovono delle lotte ingenerose di quelli che pretenderebbero e dovrebbero anche insegnare coll' esempio la creanza prima di tutti gli altri. »

Qui, come si vede siamo nel periodo delle confessioni, iniziato l' altro giorno colla pignatta, e ne argomentiamo bene, perchè è già un gran progresso quello di cominciare a conoscere i proprii difetti e i proprii errori, e non v' ha che a sperar per l' avvenire. A.

Insulti e provocazioni

Il *Capitan Fracassa* dopo avere fin dal 14 corr., cioè prima dell'arrivo in Roma del pellegrinaggio operaio di Francia, insultato ai pellegrini, segnalandoli anticipatamente alle beffe della piazza, ha continuato poi la stessa incivile gazzarra contro di loro, che s'aspettavano sicura ed onorata ospitalità, e " nel suo numero del 17 corrente (scrive l'*Unità cattolica* di ieri) rincara la dose, e dirigo alla stessa augusta persona del pontefice sputorati oltraggi, de' quali sentirebbero vergogna i facchini di piazza. In capo alle sue colonne domina un' incisione che rappresenta Leone XIII, affacciato ad un' inferriata, come si sogliono vedere i galeotti affacciati alle graticole di ferro dell' ergastolo e del bagno. Intorno all' inferriata, a guisa di uccelli color nero, ed aventi figura chi di prete, chi di laico, chi di gufo, chi d'altra cosa, svolazzano i pellegrini in atto di parlare al pontefice e rendergli ossequio. „

" Nè basta ancora; sotto la sudicia incisione, la quale ne è come l' introduzione ed il fregio simbolico si legge una poesia intitolata il *Reverendo Pellegrino*, volta pure a scherno del papa. Anzi è una parlata che il papa, affacciato alla graticola di ferro,

---

APPENDICE 10

Il piantatore della Martinica

Il signor Joubert continuava:

— Ditemi, Giuliana, che voi vi arrendete alla mia preghiera, che accettate il mandato ch' io voglio affidarvi.

— Io riguarderò Mariangela come mia sorella; ecco, signore, quello ch' io vi prometto.

— Grazie! grazie! oh! qual consolazione mi date colle vostre parole!

In quell' istante Pampy si avvicinò al signor Joubert, dicendo:

— Visita pel buon padrone... un molto vecchio signore.

— Mio nonno! esclamò Giuliana.

E la giovane si lanciò correndo incontro al vecchio che si avanzava curvo appoggiato sul suo bastone.

Quella istessa sera mentre Joubert metteva qualche cosa in ordine per la sua prossima partenza, Malopra nel salottino di casa sua discorreva con suo figlio.

— Tu dunque sei molto contento quando puoi passare una mezza giornata nel giardino del signor Joubert?

— S' io sono contento! oltre la bellezza e la varietà del sito, qual bella e gradevole compagnia quella di Cirillo! Oh me mi vuol bene quel fanciullo! è vero che anch' io lo amo tanto! e quella Mariangela? se io dovessi augurarmi una sorella o la vorrei come Mariangela... e poi quel Pampy, come è divertente... Bisogna dire che si prova un po' che cosa è la felicità in via Moncey!

— Cosicchè se ti venisse offerto di andarvi a dimorare?...

— Non fate simili supposizioni, padre mio, mi mettete tutto sossopra... e poi non è bello sognare l' impossibile, si corre rischio di divenire invidiosi.

— E' vero, l' invidia è malsana... essa viene presto e presto ingrandisce... Ma non è un sogno, caro mio, quello che io ti faccio brillare innanzi agli occhi; ma è una idea che si realizzerà ben presto. Il signor Joubert parte per qualche *mese*, forse per qualche anno, e mi ha pregato di andare a prendere il suo posto durante la sua assenza.

— E tu avrai accettato, non è vero? Oh! qual gioia!

— Ho accettato il sul momento, per le istanti preghiere di Renato e anche coll' idea di fare un bene a te, ma dal momento ch' io sono rientrato in casa, ho ricominciato ad esitare.

— E perchè, papà?

— Perchè quando avremo preso l'abitudine ad una vita grandiosa costa molto il rinunziarvi. Invano da quindici anni io raddoppio di sforzi per arrivare alla fortuna; non so qual demone si frappoga sempre tra me e il conseguimento del mio scopo. Si direbbe che una volontà implacabile non mi permette di varcare il limite di una certa cifra che pure io vorrei centuplicare. Quello che io guadagno in una operazione il perdo in un'altra... che sia scritto ch'io non abbia ad essere mai ricco?

— Il vorreste essere per me, padre mio?

— Sì, per te ch' io avrei circondato di un lusso intelligente; per te che avresti avuto il mezzo di addestrarti in tutte le arti che ti potessero piacere;

— La vostra affezione mi basta; tuttavia confesso che anch' io avrei goduto volentieri la vita di Cirillo, e se l'occasione si presenta, afferratela, papà, e andiamo in via Moncey... forse io morrò giovane, e sarò ben contento se prima di morire avrò avuto quest'oasi nel deserto della mia vita.

— Ma quando Joubert ritornerà?

E noi torneremo di nuovo qui.

— Sì; ma tu troverai queste camere più fredde, più squallide; le finestre più strette, i fiori più appassiti, la vita più monotona... è pericoloso, figlio mio, il lanciarsi nel lusso, nelle comodità della vita; egli comunica un male terribile... un male di cui ho paura.

E Malopra pronunziò queste ultime parole con voce sorda.

— Oh padre! Se voi mi amate, andiamo; accettate l'offerta del signor Joubert...

— S' io t'amo! io commetterei forse persino un delitto, se un delitto potesse comprare la tua felicità.

Celio posò spaventato la sua mano sulla bocca del padre:

— Voi mi spaventate, padre mio, quando pronunziate simili parole... e per fare la mia felicità oggi non avete che a dirne un'altra ben diversa.

— Tu il vuoi?

— Io il desidero ardentemente.

— Ebbene; domani andremo.

Celio afferrò la mano di suo padre e gliela copriva di baci; Giuda gliela sottrasse quasi con violenza; prese alcune carte di conti che erano sul tavolo, un lume e si allontanò dicendo buona sera a suo figlio da lontano, d' in sulla soglia.

L' indomani Giuda, fattosi scusare per la sua assenza presso il banchiere, abbandonò la sua dimora per andarsi a stabilire nel palazzo del signor Joubert in via Moncey.

Joubert lo attendeva.

La sera innanzi, dopo il pranzo, egli avea annunziato a tutti la sua partenza.

Vedendo la costernazione di Cirillo e di Mariangela, disse:

— Rassicuratevi; pochi mesi mi basteranno per regolare le *mie faccende*, laggiù nell' isola; ed allora ritornerò in Francia a godere della felicità presso di voi.

Quantunque ragazzi, Cirillo e Mariangela comprendevano bene che avrebbero accresciuto di molto la tristezza del loro padre se avessero manifestato tutto il dolore che provavano per la sua partenza; cosicchè comprimevano le lacrime e fingevano una rassegnata indifferenza.

Joubert ritornando nella sua camera ringraziò il cielo che quella scena fosse riuscita meno dolorosa di quello che si sarebbe potuto temere. (*Continua*.)

rivolge ai pellegrini, svolazzantigli intorno nel modo che abbiamo detto sopra. „

« Si figuri chi ha senso di umanità e di civiltà se e quanto ripugni alla nostra penna il mettersi in questo brago. Ma è un brago che sta a dimostrare che « la gravezza della condizione della sede apostolica in Roma si fa sempre meno tollerabile. » Largo dunque alla verità, ed il fango salga e torni sul viso a chi lo lancia e lo lascia lanciare; ed ecco quello che il *Fracassa* fa dire dal papa ai pellegrini:

Reverendo pellegrino,
Vieni qua, a l' esposizione:
Vieni qua, da Giovacchino,
Tredicesimo Leone.
Vieni a Roma, ov' io t' attendo,
Pellegrino reverendo.

Solitario nell' oblio,
A invocar sono obbligato
Sempre il dito del buon Dio,
Ma senz' essere ascoltato,
E' un mestiere un po' barbino,
Reverendo pellegrino.

Il novembre innanzi viene
E al viaggio ti prepari;
Tutto spero, andrà bene
Se tu porti dei denari.
Tu li porti ed io li prendo,
Pellegrino reverendo.

Ma se vieni dalla Francia
Senza soldi, sei sospetto,
E anche senza il mal di pancia
Io ti schiaffo al lazzaretto.
Senza il becco d' un quatrino
Non ammetto il pellegrino.

Una croce prima v' era
Che imperò su Roma santa:
Ma è cambiata la bandiera,
Accidempoli al settanta!...
Ora ai soldi solo attendo,
Pellegrino reverendo.

Ed io tutte le mattine
Ti darò l' assoluzione,
Conterò le tue sterline
E dirò: — Sei col Leone,
Col Leone Giovacchino,
Reverendo pellegrino.

« Questi eccitamenti della stampa officiosa italiana, nella quale tiene un posto tutto suo particolare il *Fracassa*, non hanno tardato a sortire il loro effetto ed attestare all' Italia ed al mondo la sicura ed onorata ospitalità che ricevono in Roma quanti vi convengono ad ossequiare il sommo pontefice. La sera di domenica ora scorsa, alle nove e mezzo, una ventina di persone provenienti da porta Cavalleggieri, arrivate nella piazza di s. Pietro, si son messe a gridare: *Abbasso il Vaticano, viva Garibaldi.* „

« Il tenente dei carabinieri si è avvicinato alla comitiva per invitarla al silenzio. Uno dei presenti rispose parole provocanti, tanto che il tenente ne ordinò l'arresto. Ma il provocatore estrasse di tasca una rivoltella minacciando di colpire l' ufficiale. Accorsi carabinieri e guardie di P. S., arrestarono il forsennato. I suoi compagni che, all'apparire della forza pubblica, si erano quietati, appena i carabinieri si allontanarono ripeterono le grida di *morte* ed *abbasso*, fuggendo in varie direzioni; però cinque furono arrestati. La *Tribuna* annunzia pure che la stessa sera le guardie arrestarono parecchi malintenzionati, che ad arte, mentre transitavano i pellegrini, gridavano: *Viva Garibaldi! Abbasso il papa!* Nè vollero smettere, benchè replicatamente invitati dagli agenti di pubblica sicurezza. „

« Noi possiamo attristarci (e chi non si attrista?), ma non sentir meraviglia delle cose che succedono in Roma, e de' tristi auspicii, sotto i quali si sono aperti i pellegrinaggi al Vaticano. V' hanno delle cose, le quali, perchè contengono verità fondamentali, è mestieri ricordare tutti i giorni, nè mai saranno abbastanza ripetute. Gli eccitamenti ai disordini ed i disordini già avvenuti in Roma sono inseparabili dalle condizioni in cui versa il papato. Nel caso presente poi abbiamo la circostanza aggravante che, chi siede moderatore supremo del regno d' Italia, è colui che esordì la la sua vita politica (e questo pure non sarà mai abbastanza ricordato) con bandire la guerra al cattolicismo. „

PEL GIUBILEO DEL S. PADRE

La biblia pauperum.

L'*Allgemeine Zeitung*, di Monaco, descrive il dono che S. M. il re di Sassonia invierà in occasione del giubileo al santo Padre.

Il dono consiste in un fac-simile della celebre *Biblia pauperum* di Costanza eseguito con abilità rarissima e con esattezza incredibile dal direttore della regia accademia artistica di Lipsia, don Ludovico Nieper. Come è noto, la *Biblia pauperum* è uno di quei codici, che traggono origine dal medio evo, lavorati in grandi fogli di pergamena e che rappresenta in quadri ed illustrazioni la vita di Nostro Signor Gesù Cristo, ponendo da vicino il simbolo corrispondente nel vecchio testamento; così per esempio, la nascita del Redentore ha vicino quella di Isacco, per denotare che questa è simbolo di quella.

L' opera è composta di 17 grandi fogli col testo, per leggere il quale il Nieper ha fatto uso della fotografia, con cui è riuscito ad ingrandire sopra altrettante tavole i caratteri, che ha riprodotto nel fac-simile con una maestria veramente superiore ad ogni elogio.

Delle illustrazioni, la principale, inscrita in un medaglione centrale, è tratta dalla vita di Gesù Cristo, ed ai lati ha l'*Antetipum*, ossia la figura corrispondente del vecchio testamento.

Nei semi-cerchi degli angoli sono dipinti i profeti. Il carattere delle figure è veramente di quello gotiche primitive, e ritrae tutta la semplicità e purezza di quello stile.

Il primo foglio serve di titolo e porta la seguente epigrafe:

Beatissimo Patri
et Domino
Leoni Papae XIII
Ecclesiam gloriosissime gubernanti, cuivis pauperum generi toto terrarum orbe Christi salutem prosperrime evangelizanti, ut Deus optimus promissiones, sancto Petro apostolo divinitus factas, quam uberrime adimpleat Biblia haec pauperum, ob celebranda exeunte hoc anno sacerdotii quinquogenario, devotissime offerens summo cordis affectu exoptat
Albertus
Rex Saxoniae
Dresdae
die 1 mensis octob. MDCCCDLXXXVII

Il frontespizio è lavorato sullo stile tedesco dell' epoca del rinascimento e porta gli stemmi del pontefice e del re di Sassonia.

L' autore della descrizione non dubita punto che questo capolavoro non sarà secondo ai doni inviati al pontefice dagli altri sovrani, anzi farà ampia testimonianza dello sviluppo artistico in Germania.

Dal Belgio.

La confraternita del santo Sangue di Bruges (Belgio) ha spedito al papa un indirizzo in cui augura a sua Santità, per il suo giubileo, il ristabilimento del potere temporale.

Da questo indirizzo rileviamo un particolare curioso.

Leone XIII è membro d' onore della confraternita del santo Sangue di Bruges. Quando sua Santità era nunzio a Bruxelles, si recò a Bruges il 7 maggio 1844 per assistere alla processione del santo Sangue.

Quei buoni confratelli conservano con gelosa cura il registro sul quale l'attuale pontefice pose la sua firma.

Alla pre-esposizione di Genova.

La barca che Varazze invia al papa, elegante e ricchissimo paliscalmo, con la sua vela spiegata, fa di sè bella mostra in mezzo ai doni che arricchiscono la pre-esposizione vaticana nella sacristia di santa Marta in Genova.

Nel tragitto da Varazze a Genova, perchè non avesse a riportar guasti, venne posta in una cassa lunga oltre sei metri, larga quasi tre e alta abbastanza da parere una piccola casa di legno.

Intanto alla pre-esposizione giungono nuovi doni; tra questi si ammira un' elegante coppa in filogrannò, dono dell' orefice G. B. Bossi; una piccola pisside d'argento, inviata dal signor Decavi di Voltaggio; una quantità di bottiglie del scelto vino di Polcevera, donate dal sig. Monticelli; un grazioso ed artistico tavolo, mandato dalla fabbrica di mobili Zignago e C.; un bel quadro di scuola fiamminga, dono del signor Bado, negoziante in cornici. E poi un barile vino bianco e parecchie cassette di olio mandate dalla parrocchia di santo Stefano di Lavagna.

Chi bramasse poi avere un ricordo della elegante barchetta, potrà averlo acquistando una o più fotografie espressamente ritratte dal noto stabilimento Carloni e Lemoyne, salita Battistine, N. 2, presso il quale trovansi vendibili.

I lettori avranno così agio di visitare l' elegante stabilimento dotato di macchine perfezionate e che si è posto in grado di poter essere considerato tra i principali di simil genere.

Governo e Parlamento

Per la stazione di Roma.

La commissione incaricata di riparare agli inconvenienti della stazione di Roma, si adunò oggi.

Il ministro Saracco le raccomandò la sollecitudine, e decise che i commissari raccolgano gli elementi per deliberare a che non siano rimandati i lavori.

La riforme nella magistratura.

E' pronto il progetto dell'on. Zanardelli, ministro guardasigilli, col quale si concede il sessennio ai magistrati indipendentemente dagli aumenti della categoria.

Il progetto sulle Banche.

Il nuovo progetto sulle Banche — secondo quanto dice il *Diritto* — sarà sostanzialmente un progetto di conservazione dello stato attuale delle cose.

ITALIA

Avellino — *Orribile assassinio* — Mentre il curato Michele Spuntarelli di 49 anni diceva messa ad Orsara, circondario di Avellino, è stato pugnalato dal vecchio settantenne Daniele Bonassisse.

Il disgraziato è morto subito: i fedeli hanno consegnato ai carabinieri l'assassino.

Baveno — *Per la festa del principe di Germania* si ebbe ieri l'altro splendida illuminazione a Baveno e Pallanza con fuochi artificiali, le barche e il piroscafo sfarzosamente illuminati. — I concerti di Baveno e di Arona alternano gli inni davanti la Villa Clara. La cittadinanza presentò un artistico *album* che fu graditissimo al principe.

Il litorale è affollato di cittadinanza e di forestieri.

Numerosissimi telegrammi di felicitazione sono giunti al principe Federico.

— Il principe Guglielmo di Prussia è ripartito stamane da Baveno per Postdam via Gottardo.

Brescia — *Annegato* — A Fiumicello Urago fu estratto da un fosso pieno d'acqua il cadavere di certo Cesarini Luigi. Pare che questo disgraziato, di professione mendicante, sia stato colto da paralisi mentre si trovava sulla riva del canale dove trovò la morte.

Gonnesa (Sardegna). — *Vittima di una miniera* — La mattina dell' 8 corr. i minatori Collu Raimondo e Massa Antonio rimasero gravemente feriti in seguito alla caduta accidentale d'un masso, mentre essi lavoravano nell' interno della miniera di « Terra Collu » all'estrazione della lignite. Il Collu non potè sopravvivere, ed oggi moriva all'ospedale di Montepori, lasciando la moglie incinta, ed una bambina di sette mesi nella più squallida povertà.

ESTERO

America. — *Cannibalismo.* — Annunciano da Winipeg, Manitoba che stando a lettere ricevute dal forte Chippewa, la carestia dello scorso inverno avrebbe cagionato molti casi di cannibalismo fra gli indiani.

Una vecchia di Little River confessò di avere ucciso e mangiato tutta la sua famiglia!! Casi consimili sono accaduti, a quanto si riferisce, nei distretti del fiume Mackenzie.

— *Anche questa è da americano.* — In un *meeting* tenuto a New York in favore degli anarchici condannati a Chicago, ha preso la parola un certo Francesco Frain, assai conosciuto in America, che, per non sappiamo quale sua mania, non parlava da dieci anni con qualsiasi uomo. Tutt' al più si faceva intendere con gesti.

Era sempre circondato di donne o di ragazzi.

Francia. — *Monete false.* — Un arresto importante è stato fatto a Lione. Sono stati sorpresi in flagrante due falsi monetarii che spendevano delle monete d' argento, imitate con tanta perfezione, da essere irriconoscibili. Il bello si è che la maggior parte delle monete false erano pezzi da cinque franchi italiani, con l'effigie di Vittorio Emanuele, ciò che fa supporre fossero destinati anche all' esportazione in Italia.

Germania. — *Ciò che farebbe un principe.* — Il *Postdamer Nachrichten* racconta che, visitando recentemente il principe Guglielmo di Prussia a Potsdam, durante l'ora d' istruzione, la caserma deg.. usari, rivolse ai soldati questa domanda.

« Che cosa deve fare un soldato se in un osteria sente un individuo parlare poco rispettosamente dell' imperatore od ingiuriare il governo imperiale? »

Chi rispondeva una cosa, chi un'altra ma nessuno disse nulla che piacesse al principe, il quale allora consigliò:

« Sapete che farei io? Getterei semplicemente fuori dell' osteria il mascalzone. »

Cose di Casa e Varietà

Associazione agraria friulana

Comitato per gli acquisti.

Il comitato eletto dal nostro consiglio coll' incarico di occuparsi per l'acquisto in comune delle principali materie occorrenti per l' industria dei campi, tenne il 15 corrente la sua prima seduta.

Discusse dapprima alcune norme sul suo modo di funzionare stabilendo per ora che la sede del comitato sia quella stessa dell'associazione e che le antecipazioni da farsi per ogni acquisto non debbano esser mai inferiori del 10 per cento del valore presumibile della cosa commissionata per i soci, e del 20 per cento per i non soci. Di più l'intero importo dovrà esser versato al momento della consegna della merce che dovrà esser prelevata entro un periodo determinato, pena la perdita dell'antecipazione.

Stabilì poi di occuparsi subito per l'acquisto in comune dei seguenti oggetti:

1. Concimi da somministrarsi in copertura al frumento;

2. Pompe per travaso dei vini;

3. Crusche di sicura genuità per l'alimentazione degli animali.

Terminate le pratiche opportune per la compera di tutte le suesposte materie, con una speciale comunicazione si avvertirà il pubblico agricolo delle condizioni per tal acquisti.

I nostri soci, se non potessero essere avvertiti in tempo dal *Bullettino*, lo saranno con una speciale circolare.

Solenne ingresso

L'ingresso dell' udinese D. Antonio Serafini, nella domenica della Purità, 16 corr., alla parrocchia di Lumignacco, alla quale è stato nominato fin dal 21 maggio decorso da S. S. Leone XIII, riuscì, a quanto mi viene descritto, veramente solenne. — Questa festa, tenuto conto della diversità dei luoghi, può fare degno riscontro per dimostrazioni cordiali di esultanza e di religioso sentimento alla splendido ingresso, che sei anni or sono quel r.mo faceva alla vicaria curata di S. Martino di Cividale, alla quale fra gli altri concorrenti era stato da quel collegiale capitolo eletto. — Arcate verdeggianti numerose pel villaggio; iscrizioni onorifiche in varii punti; suono incessante de' sacri bronzi a festa, marcie e pezzi musicali eseguiti perfettamente dalla banda di Pozzuolo messasi in elegante uniforme; intervento delle onor. rispettive rappresentanze comunali, di medici del contorno e di qualificati personaggi del luogo, comparsa ed assistenza alle funzioni del clero circonvicino e nominatamente dei r.mi parroci di Risano, Pavia e Percoto, e calca immensa di popolo, al quale M. Leonardo can. Zucco suddelegato dal preposito del capitolo metropolitano

presentava con ben appropriata allocuzione il neo-parroco, e questi tenea un discorso sui reciproci doveri di lui e de' figli in Cristo con molta dottrina ed unzione, tutto ciò ha reso brillante la giornata e ha fatto pronosticare il più avventurato avvenire a quella cura.

Non sono pur mancate le composizioni di circostanza, ed io sono in possesso di un opuscolo dedicato al pastore novello, nel quale si ebbe il buon pensiero di recar conforto al medesimo colla memoria di molti fra gli estinti sacerdoti di merito appartenenti alla sua nativa parrocchia, S. Nicolò di Udine, e specialmente del r.mo Domenico dott. Missio, morto nel 1847 pievano a Porpetto. Ho letto con piacere i cenni biografici forniti dal pro-cancelliere arcivescovile, e i due diplomi di licenziato e dottore in sacra teologia che conseguì a Padova quell' egregio sacerdote nel 1817 e 1818, diplomi donati per mio mezzo dei superstiti Missio all' archivio parrocchiale prenominato. Se il degnissimo parroco attuale di Lumignacco avrà caro proporsi un modello a fin di percorrere generosamente la sua pastorale carriera, ei sarà certamente il suo comparrocchiano Missio, che fu da prima favorito per le sue eminenti doti da quel grande che poscia di rettor magnifico dell' università di Padova divenne vescovo memorando di Vicenza; il Missio che fu istituito pel primo dal vescovo Lodi alla parrocchia di Porpetto, dopo sottratta alla dipendenza dell' arcidiaconato di Gorizia; che a fronte della pingue prebenda visse e morì povero, per le sue profuse beneficenze e che senza meno fu sott' ogni rispetto padre del suo popolo secondo lo spirito di G. C., da cui solo deriva l'altezza vera delle menti e la magnanimità dei cuori. Un grazie di cuore a chi ha suscitato la ricordanza del benedetto uomo di Dio! G. D. Cb.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta dei giorni 29 sett. e 3 ottob. 1887.

La deputazione provinciale nelle susseguente sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla direzione della regia scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano di lire 600 quale rata da 1 gennaio a 30 giugno 1887 del sussidio pel mantenimento di detta scuola.

— Alla direzione del manicomio di Buda-Pest di fiorini 270.90 per dozzine di un mentecatto appartenente per domicilio a questa provincia.

— Alla direzione del manicomio di San Clemente in Venezia di lire 4209 quale assegno per dozzine di mentecatte nei mesi di settembre ed ottobre 1887 giusta esistente convegno.

— Al signor di Trento conte Antonio di lire 325 per pigione da 1 settembre 1887 a tutto 29 febbraio 1888 della caserma pei reali carabinieri in Dolegnano.

— A diversi comuni di lire 355.40 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui nel 1887.

— Al comune di San Daniele di lire 654.06 in rifusione della sostenuta spesa nell' anno 1886 per la manutenzione del tronco della strada preconizzata provinciale Udine-San Daniele percorrente il proprio territorio.

— Al signor Martinis Romano di lire 150 per diarie di settembre quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina.

— Al comune di S. Vito al Tagliamento di lire 100 quale sussidio del secondo trimestre 1887 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla presidenza del consiglio ospitaliero di Verona di lire 67,60 per dozzine ed altre spese di un mentecatto appartenente per domicilio a questa provincia.

— Constatato che pei numero 24 maniaci accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza di domicilio e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la deputazione stabilì di assumere a carico della provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 173 affari, dei quali 42 di ordinaria amministrazione della provincia; 52 di tutela dei comuni; 10 d'interesse delle opere pie; e 69 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati N. 184.

Il deputato provinciale
A. Milanese

Il segretario
Sebenico

Sotto le armi

Il ministero della guerra ordinò oggi la chiamata sotto le armi degli uomini di prima categoria della classe 1867 rimasti in congedo illimitato. Dovranno essere tutti sono le armi per i giorni 8, 10 e 12 novembre.

Apertura delle scuole in Sicilia

Il r. provveditore agli studi ci comunica che il ministero d' istruzione pubblica ha stabilito che le scuole secondarie classiche e tecniche della Sicilia si aprano il 27 corr.

Gravissimo incendio

Verso la una pomeridiana di martedì si sviluppò un incendio in Andrazza, frazione di Forni di sopra, e vi produsse gravissimi danni. Stando alle notizie dei giornali cittadini, 6 o 7 sarebbero le famiglie danneggiate e il danno supererebbe di molto le 20 mila lire. La causa sembra essere l' imprudenza di due bambini, dei quali ieri non si aveva notizia e chi diceva essere fuggiti alla vista del disastro dalla loro imprudenza causato.

Da un castagno

Ad Artegna certo Durlico Mattia cadde ier l'altro da un castagno molto ben alto, dove stava battendo le castagne, e rimase all' istante cadavere.

Dimissioni

Il rev.do d. Vincenzo Clara ha dato le dimissioni da subeconomo di san Daniele, e furono accettate.

Per il confine con l'impero vicino

Il nostro governo ha dato ratifica all'operato della commissione incaricata della verifica di confine tra la nostra provincia e il vicino impero austro-ungarico.

Il tempo a Sauris

Dopo quattro giorni di neve, seguiti da un giorno e più di bufera con i soliti amminicoli di freddo ed uggia, oggi finalmente l'aria è mite e la neve ha fatte gambe: ne rimane pochissima più.

Neve caduta 13-16 ottobre	mill.	293
id. antecedente	»	5972
Totale	»	6265

Sauris, 10 ottobre 1887.

Il direttore dell'osservatorio
S. P. P.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre molto elevata sulla Francia bassa e nord-ovest. Levante 776 — Pietroburgo 748. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito al centro, pioggerelle nella Sicilia e nelle Puglie. Venti settentrionali freschi al nord, deboli altrove. Temperatura aumentata. Stamane cielo leggermente nuvoloso — sereno nell'alta Italia, nuvoloso altrove. Venti settentrionali sempre freschi a sud. Barometro 768 a Cagliari, Palermo, Lecce — intorno a 770 altrove. Mare agitato sulla costa meridionale orientale Sicula.

Tempo probabile:

Venti settentrionali a sud — deboli a nord — qualche pioggia all'estremo sud. Cielo generalmente sereno al nord e al centro.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi

Peri d' inverno	L. —.60	a —.—	al Kg.
Pomi	» —.30	» —.20	»
Patate	» —.16	» —.—	»
Fagiuoli	» —.40	» —.50	»
Castagne	» —.18	» —.20	»

Nuova tempesta

L'ufficio meteorologico del *New York-Herald* comunica:

« Una burrasca che ha il suo centro al capo Race probabilmente procederà verso nord-est alterando la temperatura sulle coste britanne all' ovest, ed al sud nei giorni 18-21 corr. »

Un episodio dell' emigrazione. — L'altro giorno, scrive il *Cittadino* di Genova, fra gli imbarcati sul piroscafo in partenza per il brasile, vi era una povera donna d' un paesello del Veneto, i cui vestiti a brandelli denotavano subito la sua miseria. Teneva con sè tre bambine, la maggiore delle quali contava appena cinque anni. Quando il medico passò la visita sanitaria a bordo, s' accorse che una delle tre bambine aveva la *scarlattina*; perciò la madre colle tre bambine fu obbligata a ritornare a terra. L' infelice non soldo in saccoccia poichè il marito, il quale già trovasi in America, le avea mandato i denari necessarii appena per il viaggio, e di quelli la poveretta si era giovata per pagare i biglietti d' imbarco. Alcuni pietosi suggerirono alla meschina di portare la sua figliuola allo spedale. Essa acconsentì, ma quale fu il suo dolore quando dovette staccarsi dalla sua tenera creatura. Eppure fu giocoforza il farlo, poichè all' ospedale non si possono ricevere che gli ammalati. L' unica cosa che alla povera donna rimase a fare fu di andarsene alla Questura e là l'obbligarono a rimpatriare abbandonando qui la sua bambina. Si dice che dei biglietti acquistati potrà giovarsene in una prossima partenza.

Danaro, danaro, danaro!

E' questa la parola che si ripete da un capo all' altro della penisola, dopo che venne pubblicato il chiaro ed esplicito programma dell' Ultima Lotteria, esente dalla nuova gravosissima tassa.

Danaro, danaro! ripetono tutti gli acquisitori dei biglietti, poichè ben sanno che i premi di questa ultima lotteria non consistono in oggetti di lusso e di valore discutibile come si usò pel passato ma sono tutti pagabili immediatamente in contanti.

Danaro, danaro! ripetono coloro che avendo acquistare una serie di 50 biglietti, sanno di concorrere a premi massimi di 297,500 lire e a premi minimi di 2500 lire.

Danaro, danaro! ripetono coloro che possedendo un gruppo di cento biglietti, attendono fiduciosi di poter vincere i premi minimi di 5000 lire.

Danaro, danaro! Ecco la vera chiave d' ogni felicità umana!

APPUNTI STORICI

Sei secoli fa — anno 1287 dopo Cristo.

Ai 24 giugno mentre Malatesta da Rimini tornava da Forlì alla sua città con 70 cavalieri, cadde in un' imboscata tesagli dal conte di Romagna, e furono presi e morti alcuni de' suoi, fra i quali un suo fratello. (Chron. forolin. *t. 22 rer. ital.*)

Diario Sacro

Venerdì 21 ottobre — ss. Orsola e cc. vv. mm.

ULTIME NOTIZIE

La tariffa delle decorazioni

Leviamo dai giornali la seguente tariffa delle decorazioni, che si ottenevano in Francia per mezzo della Ratazzi, che teneva in via Milton a Parigi, una vera agenzia di decorazioni. Essa aveva anche fatto stampare delle circolari e dei prezzi correnti. Eccone un esemplare:

San Maurizio e Lazzaro: Cavaliere, 5000 franchi. — Isabella la Cattolica: Cavaliere, 3000 franchi: ufficiale 5000. — Carlo III: Cavaliere, 3000 franchi. — Necham Iftikar: Ufficiale 2000 franchi, commendatore 5000. — Medjidieh: Cavaliere 4000 franchi, ufficiale 5000. — Corona d' Italia: Cavaliere 5000 franchi — San Gregorio il Grande: Cavaliere 4000 franchi. — Persia: Cavaliere 2000 franchi, ufficiale 3000, comendatore 5000.

Che anche i nostri ordini cavallereschi fossero oggetto di commercio? — Si desidererebbe un po' più di luce.

Dove andranno tante truppe italiane?

Il *Corriere della Sera* ha da Napoli in data 19:

« Da persona competentissima giunta da Massaua, mi è stato detto essere assolutamente inverosimile che altri ventimila uomini possano aggiungersi a quelli che già si trovano colà, non soltanto per difetto di alloggi, che non si potrebbero poi costruire in misura sufficiente, ma principalmente per l' acqua, che non potrebbe in alcun modo essere provveduta.

« La stessa persona mi aggiungeva che colà, come da moltissimi della colonia italiana in Egitto, si ritiene che mentre una parte delle truppe sarà inviata a Massaua, un'altra parte sarebbe destinata all' occupazione di Tripoli. »

Un' adesione

L' *Osservatore Romano* del 19 pubblica l' adesione dell' episcopato piemontese alla allocuzione del 23 maggio e alla lettera al cardinale Rampolla, augurando che sia fatta la pace fra lo Stato e la Chiesa alle condizioni volute dal Papa.

La salute dei soldati

Il ministero della guerra comunica il consueto bollettino settimanale dello stato sanitario delle truppe in Massaua.

Trovansi all' ospedale 107 uomini di truppa ed i tenenti De Luca e Gangitelli. E' morto domenica il soldato Dell' Aiuto Giovanni dell' 89 fanteria per oicotifo. In convalescenza ad Assab quattro ufficiali.

Nomine per l' Africa

Fu pubblicato stasera il bollettino militare. Contiene le note nomine per l' Africa. San Marzano avrà il comando in capo; i generali Genè, Lanza, Cagni e Baldissera comanderanno le brigate; colonnelli Baratieri e Torreta comanderanno diversi battaglioni. Comanderanno i battaglioni i tenenti colonnelli Francesconi Plinaud e i maggiori Cerri, Ferrero, Guerrieri, Bomprand e Giraudi.

Allo stato maggiore furono destinati Alimondi maggiore e Chiarla e Cotta capitani.

Le domande per entrare nel corpo dei cacciatori d'Africa superarono di 1200 la cifra richiesta.

In fascio.

Continuano sempre le dimostrazioni a Londra. — Il principe imperiale di Germania passerà l' inverno a san Remo nelle ville Cirio. — Il vescovo Hopp ha giurato come principe dell' impero tedesco. — Il sultano del Marocco non sa se debba morire o vivere; per contentare l' Europa. La finirà, si dice, col vivere più a lungo che può e poi morire. — All' esposizione artistica di Berlino ha ottenuto la grande medaglia d' oro uno scultore di Firenze, il sig. Hildebrand. — Col primo novembre ventaro si aprirà al ministero dell' interno in Roma un ufficio di informazioni per la stampa. Saranno, probabilmente, *ad usum Delphini*. — E' pubblicato il regolamento pei giornalisti che andranno in Africa, già i giornalisti ci devon essere. — Non vi sarà un secondo banchetto politico in Genova. — Il governo italiano propugna la idea d' una conferenza per il Marocco. — Mons. Hopp ha regalato mille marchi per le missioni tedesche. — Si parla di un'alleanza non più triplice ma quadruplice, essendosi aggiunta l' Inghilterra. — Si dice che il principe di Bismarck abbia ultimamente conferito col signor Alfredo Krupp, il re dei cannoni; forse per farsi preparare qualche giugillo? — E' confermata la notizia che p. Colbeaux sia trattenuto ad Asmara dagli abissini, ma non messo ai ferri. — E' ripartito da Roma il principe Amedeo.

TELEGRAMMI

Londra 19 — La *Gazette* pubblica la notificazione che i territori del distretto del Niger sono sotto il protettorato della regina, cioè il territorio della linea littorale fra il protettorato britannico di Lagos e la sponda occidentale della foce Rio del Rev.

Londra 19 — Goschen, parlando ieri a Stradford, dichiarò che il governo era deciso di continuare la politica intrapresa riguardo l' Irlanda.

Prenderà, se necessario, misure anche più energiche.

Londra 19 — Un' importante riunione liberale ebbe luogo a Nottingham. Gladstone pronunziò un discorso biasimante la politica irlandese che prolungandosi renderà difficoltà quasi insuperabili.

Parigi 19 — Grévy firmò il decreto che mette d' ufficio a riposo il generale Caffarell.

Madrid 18. — Si ha da Tangeri; La gravità nello stato del sultano è perfettamente constatata: i Beni Hassen cominciarono l' insurrezione. — Grande inquietudine regna a Tangeri.

NOTIZIE DI BORSA

20 ottobre 1887

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1887	da L. 99.30	a L. 99.40
id. id. 1 genn. 1889	da L. 97.13	a L. 97.23
Rend. austr in carta	da F. 81.36	a F. 81.35
id. in argento	da F. 82.55	a F. 82.65
Fior. eff.	da L. 203.50	a L. 204.—
Banconote austr.	da L. 203.50	a L. 204.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 12.55	3—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.02	9.47	—	—
	om. 132.7	2.32	6.27	8.1

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

Acqua balsamica dentifricia Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nella estate di più pericolosa pei denti quanto la puttnosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L 1.50 e— 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Pillole febbrifughe

antimiasmatiche — antiperiodiche. Guariscono le febbri palustri (ossia dette di mal'aria) ostinate recidive, le reumatiche biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i sali chinacei non hanno mai eradicate. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da $^1/_2$ *Kl. e* $^1/_4$ *Centesimi 70 e 35.*

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 $^1/_2$ $^1/_4$ $^1/_8$ $^1/_{10}$ $^1/_{16}$ $^1/_{20}$ di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Ferro Malesci

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la lore sposa o le loro stesse giovinette che soffrono «l'acuto mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (*dolor di testa*) fanno il colore della pelle cereo o verdognolo per «mancanza o difficoltata mestruazione,» nervose estremamente, (*isterismo*), di carattere inquieto (*ipocondria*) da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione, al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heres.o di Malaga

Primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna.

Malaga — Madera — Xeres — Porto Alicante ecc. 47

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

NON PIÙ MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile *acqua per gli occhi* del Chimico Farmacista F. Pucci di Pavullo, nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle *oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici* (infiammazioni delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione ecc.).

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.

Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Flaconi di L. 0.75 — id. L. 1 25 — id. L. 3.50

Si rimettono franchi ovunque nel regno, contro rimborso delle spese postali intestato alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano, o se ne trovano nelle principali farmacie del Regno.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. 88

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1/2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi) ai quali comunica il *soave* profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, e *senza vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1/2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio*, *l'odore di muffa*, *fusto o botte*, sono tolti colla *Polvere per muffa*. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua o vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, - per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2.20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. od anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5.50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad *ogni sorta di vino bianco ordinario*, l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi*. — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

UN BUON FERNET PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa *successione*; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antoignoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollaria arrosto ed alesso in scatole da K. 1/2 a L. 1.60 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, stanchezza, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 15 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale Il *Cittadino Italiano*.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, al flacon con istruzione, L. 2.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque a mezzo dei pacchi postali.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Tipografia Patronato